



DELIBERA DI CONSIGLIO CAMERALE

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2025: APPROVAZIONE

Il Presidente, assistito dal Segretario Generale, riferisce:

Il Consiglio camerale, con delibera n. 12/2024, ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2025 sulla base del Programma pluriennale 2021-2025.

La Giunta camerale, con delibera n. 97/2024, ha predisposto la proposta di Bilancio Preventivo 2025, così come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 254/2005 e dal D.M. 27.03.2013, che viene sottoposta all'esame del Consiglio per la sua approvazione.

Il Preventivo economico 2025 dell'Ente, redatto sulla base della prudenziale valutazione dei proventi e di un'attenta programmazione degli oneri, rappresenta l'assegnazione delle risorse complessive ai programmi di attività come individuati nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio.

La Relazione della Giunta, predisposta ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. 254/2005, contiene un ampio dettaglio, corredato anche da una serie di grafici, delle varie poste contabili e delle modalità con cui è stato redatto il Preventivo per il 2025. Particolare attenzione è inoltre data all'illustrazione dei principali interventi economici che daranno attuazione agli obiettivi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2025 presenta le risultanze riportate nella seguente tabella:

| | |
|---|-----------------|
| Proventi correnti | 19.405.000 |
| Oneri correnti | -20.263.200 |
| Risultato della gestione corrente | -858.200 |
| Risultato della gestione finanziaria | 8.200 |
| Risultato della gestione straordinaria | - |
| Disavanzo economico dell'esercizio | -850.000 |
| Piano degli Investimenti | -2.800.000 |

Le più significative voci di ricavo e di costo iscritte a bilancio sono le seguenti:

A) PROVENTI CORRENTI

DIRITTO ANNUALE € 13.200.000

L'importo del diritto annuale per l'anno 2025 è stato determinato sulla base dei principi contabili del Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), operando la riduzione del 50% sul diritto dovuto per il 2014, in applicazione del D.L. 90/2014, con integrazione delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale per la realizzazione dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale "Doppia transizione digitale ed ecologica", "Turismo" e "Formazione Lavoro", autorizzati dal decreto MIMIT del 23 febbraio 2023.

La previsione del diritto annuale dovuto per il 2025 è sostanziale continuità rispetto alla stima di chiusura del 2024 e tiene conto della riduzione dello stock di imprese inattive per effetto delle procedure di cancellazione d'ufficio di oltre n. 1.500 imprese non più operative ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera c) del D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247. La riduzione del diritto è però parzialmente compensata dagli effetti dell'inflazione e dalla tenuta sui fatturati dell'anno in corso (PIL 2024 stimato a +0,5), che nello specifico, rappresentano la base di calcolo del diritto annuale dovuto per il 2025 per le società tenute al pagamento in ragione del fatturato dell'anno precedente.

A fronte della definizione dell'importo complessivo del provento è stato iscritto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per la copertura della quota di dubbia esigibilità di € 2.300.000, calcolato nella misura dell'82,5% del diritto annuale che si prevede di non incassare (€ 2.785.000).



Ciò secondo quanto disposto dalla circolare MISE n. 3622/2009 (paragrafo 1.4) che prevede, in ossequio ai principi di prudenza e della competenza economica, l'iscrizione di un accantonamento calcolato applicando all'ammontare dei crediti nominali per diritto, sanzioni e interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

DIRITTI DI SEGRETERIA € 5.660.000

In attesa della rideterminazione delle tariffe e dei diritti di segreteria delle Camere sulla base dei costi standard definiti dal MISE (ora MIMIT), la stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore ed è stata prevista in linea rispetto alla previsione di chiusura dell'anno 2024.

Nello stanziamento sono compresi i diritti di segreteria relativi al Registro Imprese per visure, certificazioni riscossi principalmente per via telematica (€ 4.820.000), per documenti per l'estero (€ 205.000), per vidimazione registri (€ 140.000), per dispositivi di autenticazione e firma digitale CNS/Token (€ 130.000) e carte tachigrafiche (€ 130.000), per adempimenti in materia ambientale (€ 80.000), diritti per la tutela della proprietà intellettuale dell'Ufficio Marchi e Brevetti, diritti per visure protesti, Albi e Ruoli e infine diritti per attività di metrologia legale e di composizione negoziata della crisi.

Con riferimento ai diritti di segreteria derivanti dagli adempimenti della comunicazione del Titolare Effettivo che, nel corso del 2023 avevano fatto rilevare un provento pari a oltre € 780.000 (per le oltre n. 26.000 comunicazioni pervenute), nel 2024 il provento si è ridotto a € 60.000, per la sospensione della relativa disciplina con riferimento all'obbligo di comunicazione, di conferma, di applicazione delle sanzioni e soprattutto di accesso ai dati a qualsiasi titolo, in correlazione alle ordinanze del Consiglio di Stato con le quali sono state rimesse alla Corte di Giustizia UE le questioni pregiudiziali in merito alla tutela della privacy già sollevate dinnanzi al TAR del Lazio.

La stessa Corte di Giustizia del Lussemburgo in data 7 dicembre ha rigettato alle parti la richiesta di trattazione accelerata delle cause pregiudiziali rendendo quindi necessari almeno altri n. 16-18 mesi per l'emissione della sentenza, destinata poi a far riprendere il contenzioso davanti al Consiglio di Stato. E' quindi prevedibile un'ulteriore riduzione del provento nel 2025, nelle more della citata sentenza della Corte Europea e tenuto conto della nota di Unioncamere del 29 novembre 2024, emanata d'intesa con il Mimit, che ha formalmente chiesto alle Camere di commercio di sospendere in maniera uniforme sul territorio nazionale ogni attività in relazione al Registro del Titolare Effettivo.

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE € 245.000

Tra i proventi in questione sono compresi i canoni di locazione dei locali adibiti a esercizio commerciale (Bar Borsa) del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni e dei locali della Palazzina di Brembate di Sopra in uso, dal mese di settembre 2022, alla Fondazione Istituto Tecnico Superiore ITS per le Nuove Tecnologie della Vita e altri rimborsi e recuperi per progetti Fondo Perequativo annualità 2023-2024, convenzioni Suap, rimborsi spese per notifiche atti e altri rimborsi e recuperi. La stima è in linea con la previsione di chiusura dell'esercizio corrente.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI € 300.000

Trattasi dei proventi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente relativi, ad esempio, alla vendita, in collaborazione con il negozio elettronico di Infocamere S.c.p.A., della pubblicazione del Bollettino Prezzi Opere edili e alle relative inserzioni pubblicitarie, ai servizi di mediazione e di arbitrato, alla concessione in uso delle sale convegni del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni, e alle operazioni a premio. La stima è in linea con la previsione di chiusura dell'esercizio corrente.

Il totale dei proventi correnti è dunque stimato in € 19.405.000.

B) ONERI CORRENTI

PERSONALE € 4.490.650

La previsione di spesa del personale per l'esercizio 2025 comprende la retribuzione ordinaria e accessoria, gli oneri sociali, l'accantonamento per il TFR e gli altri costi del personale secondo i livelli retributivi definiti da:



- CCNL Funzioni Locali per il personale non dirigente, valido per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022;
- CCNL Funzioni Locali per il personale dirigente, valido per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.07.2024.

La quantificazione della spesa è basata sulla consistenza di personale in servizio al 31.12.2024 pari a n. 87 unità, di cui n. 15 con rapporto di lavoro a tempo parziale. L'aumento rispetto alla stima di chiusura dell'esercizio 2024 tiene conto degli oneri per le n. 2 unità di personale da assumere nel 2025, e della spesa stimata che si dovrà sostenere per i nuovi livelli retributivi derivanti dalla prossima sottoscrizione del rinnovo del CCNL di comparto del personale non dirigente valido per il triennio 2022-2024, oltre che degli oneri per eventuali nuove assunzioni, da effettuarsi sulla base dell'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale che sarà incluso nel PIAO 2025, secondo le nuove regole in materia di turn-over che saranno introdotte dalla Legge di Bilancio.

FUNZIONAMENTO € 3.438.500

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa per il 2025 è stata definita entro i limiti strettamente necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Ente, nel rispetto dei criteri di razionalizzazione e di ottimizzazione dei costi e dei vincoli di spesa imposti dalle Leggi finanziarie degli ultimi anni ed è in riduzione rispetto alla stima di chiusura del corrente esercizio, in quanto questa tiene conto del versamento all'Erario delle somme derivanti dalle misure di contenimento della spesa di cui alla Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) eseguito per l'esercizio 2024, con mandato n. 3060 dell'11 novembre, contabilizzato tra gli "Oneri diversi di gestione". Le spese di funzionamento del bilancio preventivo 2025 confermano la stima di costi per la fornitura di energia elettrica e di gas per riscaldamento sui livelli dell'anno in corso, e la spesa per i compensi degli Organi come definiti dal Consiglio con delibera n. 7C/2023, mentre si rileva un aumento degli oneri per le quote associative del sistema camerale il cui calcolo dipende anche dall'andamento della riscossione del diritto annuale, in trend positivo negli ultimi anni.

Lo stanziamento per il versamento all'Erario dei risparmi di spesa calcolati ai sensi della Legge di Bilancio 2020 (€ 1.068.786) per il 2025 non è incluso tra le spese di Funzionamento ma è stato iscritto tra gli Ammortamenti e Accantonamenti nel Fondo Spese Future, in quanto nel 2025 si è in attesa della decisione del Giudice del Tribunale di Roma in merito al ricorso collettivo attivato dall'Ente con altre n. 52 Camere italiane in merito all'estensione del giudizio di illegittimità costituzionale di tutte le normative di limitazione della spesa pubblica applicate alle Camere di Commercio nel triennio 2017-2019, in concomitanza con la progressiva riduzione del diritto annuale, anche per gli anni successivi dal 2019.

Secondo quanto disposto dal regolamento di contabilità, la spesa per il Funzionamento comprende le seguenti voci:

- prestazioni di servizi (utenze, manutenzioni, automazione, pulizie e altre) € 1.533.000
- godimento beni di terzi € 7.500
- oneri diversi di gestione € 455.000
- quote associative per gli organismi del sistema camerale € 1.205.000
- organi istituzionali € 238.000, la cui previsione tiene conto anche della stima di spesa per le indennità del Collegio dei Revisori dei conti secondo le misure definite con la delibera del Consiglio n. 9/2024, oltre al compenso dell'Organismo Indipendente di Valutazione definito con delibera di Giunta n. 76/2023.

INTERVENTI ECONOMICI € 8.500.000

La previsione riguarda gli interventi di promozione dell'economia provinciale, le cui finalità e obiettivi sono state illustrate nella Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio e in particolare sono riferiti al sostegno del sistema delle imprese secondo le seguenti linee strategiche: Attrattività del territorio, Creazione, sviluppo e formazione d'impresa, Transizione digitale e transizione ecologica, Giovani orientamento e alternanza scuola-lavoro, Semplificazione, Tutela del mercato e Valorizzazione delle informazioni economiche, per contribuire a supportare la ripresa economica.

A tutti gli obiettivi strategici sono state assegnate risorse adeguate in coerenza con le azioni e gli strumenti previsti dalla Relazione Previsionale e Programmatica.



In dettaglio:

- Competitività, innovazione delle imprese e transizione verde € 3.080.000
- Competitività Internazionale € 1.043.000
- Credito € 60.000
- Attrattività del territorio € 1.725.000
- Formazione d'impresa - Orientamento al lavoro € 1.842.000
- Iniziative per la semplificazione dei rapporti con imprese e istituzioni € 590.000
- Quote associative e contributi ad organismi diversi € 50.000
- Studi, servizi e informazione economica € 110.000.

Una parte delle iniziative promozionali previste saranno realizzate in collaborazione con l'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, per interventi in materia di innovazione, internazionalizzazione, formazione e orientamento al lavoro e alle professioni. Il contributo in conto esercizio da riconoscere all'Azienda Speciale è previsto in € 641.000 cui si aggiunge il contributo in conto impianti per € 16.000 (di cui € 3.000 a valere sulle risorse del progetto strategico di rilevanza nazionale Doppia transizione: digitale ed ecologica).

Le risorse per la realizzazione dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale "Doppia transizione digitale ed ecologica", "Turismo" e "Formazione Lavoro", sono finanziati tra gli Interventi Economici del 2025 secondo le misure annuali previste dal Consiglio con delibera n. 8C/2022 che ne aveva avviato l'iter autorizzatorio.

L'impegno a sostegno del territorio nel 2025 va considerato tenendo conto anche delle risorse che potranno derivare dalla collaborazione con Regione Lombardia a valere sull'Accordo per la Competitività del sistema lombardo e dalla collaborazione con Unioncamere Lombardia per la gestione di fondi regionali POR e dei programmi europei FESR e FSE+.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI € 3.834.050

La voce comprende la quota di accantonamento per svalutazione dei crediti da Diritto Annuale pari a € 2.300.000 (di cui € 285.000 relativi alla quota di integrazione del 20% del diritto annuale), l'accantonamento a Fondo Spese Future della quota relativa all'annualità 2025 del versamento all'Erario dei risparmi di spesa calcolati secondo le disposizioni della Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019 pari a € 1.068.000 e gli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali pari a € 466.050.

Il totale degli ONERI CORRENTI risulta pari a € 20.263.200.

Il risultato della GESTIONE CORRENTE è negativo e viene stimato in -€ 858.200 in lieve riduzione rispetto alla previsione di chiusura dell'esercizio corrente.

Il risultato della GESTIONE FINANZIARIA è stimato in € 8.200 per effetto degli interessi sui prestiti concessi al personale e sul conto corrente di Tesoreria Unica acceso presso la Banca d'Italia. Prudenzialmente non è stata iscritta alcuna previsione con riferimento a eventuali distribuzioni di dividendi da parte della società partecipata di gestione dell'Aeroporto Caravaggio, S.a.c.b.o. S.p.A. o per eventuali proventi derivanti da politiche di gestione attiva di parte della liquidità. Tali proventi saranno oggetto di apposito aggiornamento di Bilancio Preventivo da approvare in corso d'anno.

Il bilancio preventivo non prevede prudenzialmente alcuna movimentazione per la GESTIONE STRAORDINARIA. Tale previsione potrà essere aggiornata in corso d'anno per effetto della restituzione all'Ente dei versamenti dei risparmi di spesa eseguiti nel 2019 in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 - che ha ritenuto illegittimi i versamenti eseguiti dalle Camere di Commercio nel triennio 2017-2019 -, a seguito dell'emanazione del decreto MIMIT di autorizzazione al relativo rimborso. Si ricorda che il Mimit ha già provveduto al rimborso dei versamenti eseguiti nel 2017 e nel 2018.



Il bilancio preventivo 2025 prevede un disavanzo economico d'esercizio pari a -€ 850.000 che secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 2 del D.P.R. 254/2005 - che recita: "*...il bilancio preventivo sia redatto secondo il principio del pareggio da conseguire anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*" - è coperto dagli avanzi patrimonializzati, come risultanti dal bilancio d'esercizio del 2023, approvato dal Consiglio con delibera n. 3/2024, che ammontano a € 36.413.807, che, per effetto dell'avanzo stimato per l'esercizio in corso, pari a € 1.720.000, aumentano a € 38.133.807.

L'andamento degli avanzi patrimonializzati degli ultimi anni consente all'Ente di poter massimizzare i propri interventi a sostegno dello sviluppo economico del territorio, valutando anche eventuali investimenti negli asset strategici della provincia, mantenendo comunque la massima attenzione agli equilibri di bilancio di medio-lungo termine dell'Ente.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per le immobilizzazioni immateriali si stima una spesa pari a € 8.000 per aggiornamenti software.

Per le immobilizzazioni materiali si stima una spesa pari a € 1.292.000, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria del Palazzo della Sede (€ 700.000), del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni per interventi necessari per consentire l'utilizzo dei locali *open space* (circa n. 350 mq) già occupati in passato dagli uffici di sportello del Registro delle Imprese (€ 500.000) e della palazzina di Brembate di Sopra (€ 10.000). Sono inoltre previsti € 62.000 per la sostituzione dell'impianto elevatore al servizio delle sale conferenze del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni, oltre a interventi per adeguamento mobili e arredi degli uffici (€ 5.000) e ammodernamento postazioni di lavoro (€ 15.000).

Per le immobilizzazioni finanziarie gli investimenti previsti (€ 1.500.000) riguardano principalmente un eventuale impegno dell'Ente in società che rappresentano infrastrutture strategiche per il territorio, per le motivazioni ampiamente dettagliate nella Relazione della Giunta di cui all'art. 7 del D.P.R. 254/2005. Per il finanziamento del Piano degli Investimenti si conferma il ricorso esclusivamente a risorse proprie.

Viene sottoposto all'approvazione del Consiglio, quale allegato del bilancio previsione 2025 della Camera, anche il Preventivo Economico 2025 dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, come deliberato in data 21 novembre 2024 dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 13/2024, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato G) al D.P.R. 254/2005 e corredato della Relazione illustrativa del Presidente prevista dall'art. 67 comma 1 del citato DPR, e dalla Relazione del Collegio dei revisori dei conti sottoscritta in data 19 novembre 2024.

Il Presidente ricorda come il bilancio preventivo 2025 con i relativi allegati, predisposto dalla Giunta per la successiva approvazione da parte del Consiglio camerale, prenda spunto dalla Relazione Previsionale e Programmatica, traducendo in numeri e aggiornando ogni anno anche il Programma pluriennale 2021-2025 per attuare gli obiettivi che l'Ente si è dato. Il disavanzo stimato, qualora conseguito, è coperto dagli avanzi patrimonializzati, come risultanti dal bilancio d'esercizio del 2023, approvato dal Consiglio con delibera n. 3C/2024, che ammontano a € 36.413.807. Ricorda nell'arco del prossimo anno il concretizzarsi di ulteriori proventi di natura in particolare straordinaria.

Il Presidente, prima di cedere la parola al Segretario Generale per una presentazione sintetica del bilancio preventivo 2025, evidenzia il potenziamento degli Interventi economici che si attestano a € 8.500.000 in aumento rispetto agli € 8.200.000 dell'anno precedente. Sottolinea come il piano degli investimenti presenti spese sia per interventi di mantenimento e adeguamento tecnologico del patrimonio immobiliare dell'Ente, sia per l'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società di cui l'Ente è già socio, rappresentative di importanti asset di sviluppo del sistema economico territoriale.



Il Segretario Generale, con l'ausilio di apposite slide, illustra le principali voci di bilancio preventivo, ponendo l'attenzione sui principali proventi. Si sofferma poi sulle principali voci relative agli Oneri, in particolare evidenzia come lo stanziamento di € 1.068.000 per il versamento dei risparmi di spesa all'Erario, derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica disposte dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio dell'anno 2020), è iscritto tra gli accantonamenti a Fondo Spese Future, in coerenza e in attesa dell'esito del ricorso collettivo attivato con altre n. 52 Camere di Commercio italiane, finalizzato a ottenere l'estensione della pronuncia di illegittimità costituzionale dei versamenti eseguiti dalle Camere nel triennio 2017/2019, ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022. Il Segretario Generale, nel continuare a illustrare gli Oneri correnti, sottolinea un lieve aumento della spesa per il personale dovuto all'acquisizione di nuovo personale a seguito dei recenti pensionamenti e ai maggiori oneri derivanti dalla prevista sottoscrizione nel corso del 2025 del CCNL del comparto Funzioni locali valido per il triennio 2022-2024. Rimarca l'esigenza della prosecuzione dell'azione di sostegno e di vicinanza alle imprese e al territorio bergamasco, in un anno in cui lo scenario economico è caratterizzato da segnali di rallentamento dell'economia. Il potenziamento dei suddetti interventi sarà garantito, anche in collaborazione con l'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, attraverso la gestione dei bandi curati dall'Organismo Intermedio per i fondi regionali europei POR FESR e FSE+ e dai contributi regionali derivanti dall'Accordo per la competitività con la Regione Lombardia.

La Presidente del Collegio dei Revisori, dr.ssa Adalgisa Irlando, nell'apprezzare e ringraziare il Segretario Generale e la struttura economica-finanziaria dell'Ente per la fattiva collaborazione e il supporto dimostrati, sottolinea che la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio - predisposta ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio di cui al D.P.R. 254/2005 - è stata depositata nei termini di legge e inviata ai Consiglieri. Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo dell'anno 2025 raccomandando il consolidamento dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente nel medio lungo periodo, una particolare attenzione e prudenza nella gestione delle spese per gli interventi economici, in coerenza con le risorse disponibili e con gli interventi normativi che hanno inciso sugli ambiti di attività di competenza dell'Ente come previsto dal D.Lgs. 219/2016 e da ultimo un costante e puntuale monitoraggio sull'andamento gestionale dell'Azienda Speciale con la quale viene svolta una parte importante delle attività di supporto e stimolo al tessuto imprenditoriale del territorio.

Prende poi la parola il Direttore dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo, Cristiano Arrigoni, che illustra, quale novità per l'anno 2025 nell'ambito dell'Area "Orientamento al lavoro e alle professioni, studi e ricerche", il ruolo che l'Azienda speciale svolgerà sia esprimendo il presidente di commissione per la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali di Regione Lombardia, sia come coprogettazione e validazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle dei percorsi PCTO nei settori: mecatronica, turismo, tessile- abbigliamento-moda, agrario-agroalimentare cittadinanza per lo sviluppo sostenibile. Sul tema della "Creazione d'impresa" proseguirà l'attività, costruita nel corso degli anni a livello locale, di informazione, orientamento, formazione e assistenza specialistica all'avvio d'impresa, e oggi rafforzata dal fatto che, per conto di Unioncamere e con particolare riferimento alle start-up innovative, tale attività saranno svolte da Bergamo Sviluppo su tutto il territorio nazionale. Sottolinea, poi, come Bergamo sia l'unica provincia che ha aderito in modo molto consistente ai Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione proposti da Regione Lombardia, partecipando non solo ai Tavoli per l'individuazione dei fabbisogni, ma predisponendosi a svolgere anche un ruolo più attivo quale formatore sul tema della mobilità elettrica e sostenibile.

Il Presidente si complimenta per l'efficace e proficua attività svolta da Bergamo Sviluppo in stretta sinergia con la Camera e passa la parola al Presidente dell'Azienda Speciale, Giacinto Giambellini.

Il Presidente Giambellini esprime un ringraziamento ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Bergamo Sviluppo, al Direttore e a tutta la struttura per l'attività svolta e che continueranno con impegno a svolgere.



Il Presidente apre quindi il dibattito. Interviene il Consigliere Maria Dionisia Gualini, anche in qualità di componente del Consiglio di Amministrazione di Bergamo Sviluppo, che si associa a quanto detto dal Presidente Giambellini per le molteplici attività svolte dall'Azienda con efficienza consentendo così alle imprese del territorio di essere supportate da interventi sempre più mirati.

Interviene il Consigliere Marco Manzoni che, nel congratularsi per il lavoro svolto nella predisposizione del bilancio, rileva da parte della Camera di commercio, nel corso degli anni, un approccio vocato a progetti che hanno contribuito a mantenere un *focus* sempre attivo a sostegno delle imprese del territorio, approccio che non è mai mancato anche quando intercorrevano condizioni di contesto problematiche.

Il Presidente ringrazia tutti i presenti e procede alla votazione.

Il Consiglio

- Udito il relatore;
- Visto l'art. 11 della Legge 580/1993 nel quale è stabilita la competenza del Consiglio per l'approvazione del Bilancio di previsione;
- Visti gli artt. 6 e seguenti del D.P.R. 254/2005 riguardanti i principi e i criteri relativi alla definizione delle previsioni di provento, onere e investimento;
- Visti gli articoli 1 e 2 del Decreto 27.03.2013 riguardanti la predisposizione dei documenti di pianificazione che integrano quanto prescritto dal D.P.R. 254/2005;
- Visto l'art. 66 del D.P.R. sopra citato, in cui è stabilito che il preventivo economico dell'Azienda Speciale, predisposto dal proprio Consiglio di Amministrazione, è approvato dal Consiglio Camerale quale allegato al bilancio di previsione della Camera di Commercio;
- Visto il D.Lgs. 219 del 25.11.2016 recante attuazione della delega di cui all'art. 10 della Legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 276/2016;
- Richiamato l'articolo 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014 che ha disposto per il 2018 la riduzione del diritto annuale nella misura del 50% rispetto al diritto annuale dovuto nel 2014 dalle imprese iscritte al Registro delle Imprese;
- Ricordato che, ai sensi dell'art. 18 c. 10 della Legge 580/1993 e s.m.i., il Consiglio camerale ha attivato l'iter per l'autorizzazione all'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 con delibera n. 8C/2022;
- Visto decreto MIMIT del 23 febbraio 2023 di autorizzazione dell'integrazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 per la realizzazione dei progetti strategici di rilevanza nazionale e regionale "Doppia transizione digitale ed ecologica", "Turismo" e "Formazione Lavoro";
- Visto il Preventivo per l'esercizio 2025 della Camera di commercio predisposto dalla Giunta camerale con delibera n. 97/2024, sulla base delle indicazioni contenute nel Programma Pluriennale 2021-2025 e nella Relazione Previsionale e Programmatica di cui alla delibera del Consiglio n. 12/2024;
- Vista la Relazione al preventivo predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005 nella quale sono illustrati i criteri seguiti per la previsione dei proventi, degli oneri e degli investimenti iscritti a preventivo nonché i criteri di ripartizione degli stessi tra le funzioni istituzionali individuate dal regolamento;



- Visto il budget economico pluriennale, il budget economico annuale e il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, predisposto dalla Giunta, sulla base delle indicazioni di cui al D.M. 27.03.2013;
- Visto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio predisposto in applicazione del D.Lgs. 91/2011;
- Preso atto dei documenti di bilancio dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo:
 - Delibera n. 13 del 21 novembre 2024 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda;
 - Schema di bilancio redatto come da allegato G) al D.P.R. n. 254/2005;
 - Relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda di cui all'art. 67 comma 1 del citato D.P.R.;
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda sottoscritta in data 19.11.2024;
- Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio preventivo 2025 predisposta in data 5 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 6 c. 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio di cui al D.P.R. 254/2005;
-

unanime,

delibera

1. di approvare il Bilancio di previsione della Camera di commercio di Bergamo per l'esercizio 2025, che presenta le risultanze riportate nella seguente tabella:

| | |
|---|-----------------|
| Proventi correnti | 19.405.000 |
| Oneri correnti | -20.263.200 |
| Risultato della gestione corrente | -858.200 |
| Risultato della gestione finanziaria | 8.200 |
| Risultato della gestione straordinaria | - |
| Disavanzo economico dell'esercizio | -850.000 |
| Piano degli Investimenti | -2.800.000 |

secondo gli allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, che includono i documenti relativi al preventivo economico 2025 dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo;

2. di ritenere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO GENERALE
M. Paola Esposito

IL PRESIDENTE
Carlo Mazzoleni

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.